



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Agenzia Provinciale  
per gli Appalti e Contratti**

**Servizio appalti lavori pubblici  
Ufficio gestione gare lavori pubblici**

Via Dogana, 8 - 38122 Trento

☎ 0461.496444 - ☎ 0461.496422

serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

### NOTA DI CHIARIMENTO

Trento, **17 GEN. 2014**

Prot. n. S171/2013/ *25582* /3.5-805

**Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento dei LAVORI DI REALIZZAZIONE 1° LOTTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TRENTO 3 – VERSIONE SOTTOMONTE – E RETTIFICA S.S. 12.**

A seguito delle richieste di chiarimento formulate da alcuni concorrenti interessati a partecipare alla gara in oggetto, il competente Servizio Opere ambientali con note prpt. n. 22233 e prot. n. 22546 dd. 16/01/2014 ha precisato quanto segue.

#### **Quesito n. 1:**

Il documento a base di gara " Clausole tecniche per la partecipazione all'appalto " chiede, a pag. 17, di effettuare lo studio di inserimento paesaggistico tenendo conto della soluzione complessiva dell'impianto (lotto 1 e lotto 2). A tal fine si chiede cortesemente di mettere a disposizione gli elaborati (piante, sezioni e prospetti) utili a determinare la geometria complessiva dell'impianto comprendenti, quindi, anche il secondo lotto. In proposito si evidenzia che nel progetto definitivo posto a base gara il lotto 2 è rappresentato nelle sole Tav. 26 (Sezione E-E) e Tav. 17 (Pianta impianto con sedime per lotto 2) con informazioni non in grado di consentire lo sviluppo di uno studio di inserimento paesaggistico completo in tutte le sue parti.

#### **Risposta:**

Nel sito <http://www.appalti.provincia.tn.it/bandiappalti/pagina11092.html> cliccando sul "Link per il download degli elaborati progettuali", è stata inserita la cartella denominata "impianto completo" all'interno della quale sono reperibili gli elaborati grafici, in formato .dwg, relativi alla configurazione completa dell'impianto, comprensiva cioè anche del lotto II.

#### **Quesito n. 2:**

Tenuto conto del precedente chiarimento dell'11/12/2013 (prot. 679158) per il quale i requisiti relativi alla categoria di progettazione Ib possono essere soddisfatti anche con lavori nella categoria Ic, in quanto le tipologie sono analoghe, ma di complessità superiore", si chiede conferma che anche lavori nelle categorie Id possano essere tenuti in conto per soddisfare i requisiti in categoria Ib in quanto attinenti sempre le medesime tipologie, ma di complessità ancora superiore.

#### **Risposta:**

Avendo già confermato l'accettabilità della categoria Ic ai fini della dimostrazione dei requisiti dei Professionisti in quanto relativa ad opere di carattere industriale di complessità superiore a quelle indicate nell'analoga categoria Ib, in modo coerente si ritiene di poter accettare servizi resi anche per la categoria Id, riscontrando nella declaratoria della stessa anche la presenza di "costruzioni industriali con caratteristiche speciali e di peculiare importanza tecnica". Rimane naturalmente invariato il fatto che per la dimostrazione dei requisiti dei "servizi di punta", il riferimento continua ad essere circostanziato alle costruzioni edili di tipo industriale.

### **Quesito n. 3:**

Nell'ambito delle analisi dell'adeguatezza degli elementi progettuali emergerebbe, dal documento "Relazioni Geologiche" (elaborato n. 57), che i carichi permanenti portati gravanti sulla copertura siano fortemente sottostimati (3,0 kN/m<sup>2</sup> in luogo dei 30,0 kN/m<sup>2</sup> effettivi).

Non essendo presente alcuna relazione di calcolo delle strutture nel progetto messo a disposizione e riscontrando solo dal computo metrico le incidenze e le dimensioni delle strutture nel loro complesso, incluse le fondazioni, non rispondenti ai carichi effettivi, si chiede di chiarire se gli offerenti dovranno adeguare il progetto definitivo delle strutture già in sede di offerta, e quindi tenere conto dei relativi significativi maggiori costi, ovvero se tale revisione dovrà avvenire nell'ambito dello sviluppo del progetto esecutivo.

### **Risposta:**

Si richiamano preliminarmente le condizioni contenute nelle clausole tecniche per la partecipazione all'appalto nelle quali si ribadisce la necessità che *".. i concorrenti devono già in questa fase sviluppare il progetto in modo conveniente oltre che alla presentazione degli elaborati grafici e relazioni esplicative richieste, anche alla formulazione corretta e dettagliata dell'offerta economica"*, per confermare che in questa sede l'offerta dovrà tener conto delle caratteristiche tecniche derivanti dalle scelte progettuali e conseguenti costi economici che ovviamente non saranno oggetto di alcuna successiva revisione. Ribadito il fatto che le soluzioni progettuali potrebbero apportare modifiche alla configurazione statico-strutturale dell'impianto, si rammenta che, a prescindere dalle simulazioni esemplificative puntuali contenute nelle relazioni geologiche, la voce descrittiva delle travi di copertura (voce D21/10/10/5) esprime chiaramente le particolari esigenze strutturali dei carichi soprastanti indicando la necessità della resistenza ad un severo carico accidentale trasmesso dall'impatto diretto di un masso di notevoli dimensioni in caduta libera sulla copertura, protetta da uno strato di ripartizione in sabbia, garantendo la capacità dissipativa dell'energia trasmessa (che, per inciso, corrisponde al valore indicato nella simulazione di caduta contenuta nella relazione geologica). Tale pre-dimensionamento, fondato su un'ipotesi di assorbimento diretto dell'impatto da parte della struttura (successivamente risolto con la prescrizione di realizzare invece un tomo di protezione), conferma le severe condizioni di resistenza strutturale richieste alle travi (e dell'intera struttura nel suo insieme), analoghe ai valori del carico permanente citato, comportandone la conseguente quantificazione nel computo posto a base di gara. Il pre-dimensionamento tiene naturalmente conto di un'ipotesi distributiva della maglia dei pilastri di sostegno *".. le dimensioni ed il posizionamento dei quali ... sono puramente indicativi perché derivanti da un dimensionamento di massima"*, come indicato negli elaborati progettuali.

### **Quesito n. 4:**

Per quanto concerne l'impianto di deodorizzazione si è riscontrata una apparente incongruenza nel contenuto di quattro documenti posti a base di gara.

I documenti in argomento sono:

1. DR2 - Relazione Tecnica. Data Emissione: Maggio 2013.
2. DR59 — Elenco Descrittivo delle voci. Data Emissione: Maggio 2013.
3. DR64 - Capitolato speciale di appalto - parte Tecnica. Data Emissione: Maggio 2013.
4. E00 - Dati di impostazione. Data Emissione: Gennaio 2011, Redatto dall'ing. Armando Del Bosco.

In particolare il numero di ricambi orari necessari per le diverse fasi del processo e da sottoporre a trattamento di deodorizzazione è diverso nei vari documenti sopra citati.

I valori di ricambi d'aria indicati a pag. 63 della relazione tecnica DR2 sono sensibilmente diversi (maggiori) rispetto a quelli indicati a pag. 7 (tabella 14) della relazione E00 "Dati di impostazione".

Tuttavia, a pagina 60 del documento DR59, la descrizione degli Scrubber richiama esplicitamente i dati riportati nel documento E00, in apparente contrasto quindi con il contenuto del documento DR2.

Anche i valori dei ricambi d'aria indicati a pag. II-46 dei Capitolato speciale d'appalto sono diversi (maggiori) rispetto a quelli indicati sia nella relazione tecnica a pag. 67, sia rispetto a quelli indicati a pag. 7 (tabella 14) della relazione E00 "Dati di Impostazione".

La domanda n. 4 posta nella nota di chiarimenti inoltrata il 23/12/2013 — protocollo n. 705502 - è riferita ai soli locali ad uso ufficio, laboratori, WC e spogliatoi, come definito nella tabella 2 a pag. 2 del documento "E00 - Dati di Impostazione", e nulla chiede in merito alle portate d'aria da considerare nei locali di processo compartimentali. Quindi si presume che la risposta si riferisca esclusivamente alle portate d'aria e alle condizioni termo igrometriche all'interno dei locali ad uso ufficio, laboratori, WC e spogliatoi.

Alla luce di quanto sopra, si richiede chiarimento in merito a quali volumi ora utilizzare per il dimensionamento dell'impianto di deodorizzazione.

**Risposta:**

I dati di impostazione, contenuti nell'elaborato E00, indicano le condizioni minime richieste per i ricambi d'aria, mentre l'ipotesi dimensionale dell'impianto, contenuta nel successivo elaborato di calcolo DR2, rappresenta una soluzione media sostenibile (finalizzata all'indicazione del costo complessivo del comparto) che si approssima alle indicazioni che sono genericamente contenute nei capitolati tecnici in dotazione di questa amministrazione ma che in questo specifico contesto sono da ritenersi indicativi e non vincolanti, potendosi appunto introdurre diverse impostazioni progettuali. Pertanto, il concorrente, nel formulare la propria proposta dimensionale, potrà fare riferimento, se ritenuto opportuno, ai volumi ottenuti dal calcolo dei ricambi d'aria indicati in capitolato, fermo restando che l'offerta migliorativa sarà valutata tale rispetto ai valori minimi inderogabili indicati nell'elaborato E00.



PH/RC



IL DIRIGENTE  
- dott. Leonardo Caronna -